

STATUTO ASSOCIATIVO

TITOLO I DENOMINAZIONE – SEDE – FINALITÀ

ART. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE

L'associazione di promozione sociale per la formazione musicale è denominata **“FAREMUSICA”**

L'associazione ha sede in Bastia Umbra (PG), via Dante Alighieri n.1. Essa potrà istituire sedi secondarie e succursali.

La variazione di sede non dovrà intendersi quale modifica del presente statuto.

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

ART. 2 – FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

L'associazione non persegue fini di lucro.

L'associazione è aconfessionale e apartitica e si attiene ai seguenti principi: assenza di fini di lucro anche indiretti, democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche associative, trasparenza, solidarietà, collaborazione e uguaglianza tra gli associati.

L'associazione assume la forma di "associazione non riconosciuta" ai fini del codice civile, e quella di "ente non commerciale" ai fini fiscali, anche se potrà svolgere in via accessoria e marginale, attività commerciale per coprire per quanto possibile le spese necessarie al conseguimento degli scopi associativi.

Non è consentita in alcun modo la remunerazione degli associati per le loro prestazioni in ambito associativo, così come la distribuzione e l'assegnazione di utili.

Eventuali utili conseguiti dall'associazione potranno tuttavia costituire rimborso parziale delle spese sostenute per svolgere l'attività associativa, purché comprovate a piè di lista e autorizzate, per ammortamento impianti, ovvero, una volta coperte le spese, andare ad accrescere il patrimonio associativo.

ART. 3 – OGGETTO

L'associazione persegue la promozione, la diffusione e lo sviluppo della cultura musicale.

La sua attività è indirizzata in via prevalente, ma non esclusiva, a proporre un'offerta musicale extra-scolastica ai giovani residenti nel Comune di Bastia Umbra e nelle zone limitrofe.

L'Associazione, per il raggiungimento di tali scopi, intende:

- a. operare per la promozione e la diffusione di attività musicali predisponendo e organizzando mezzi e strutture per lo svolgimento, la gestione, l'attivazione di corsi di educazione e insegnamento musicale anche in collaborazione con il Comune di Bastia Umbra;

organizzare attività didattiche quali corsi, scuole, seminari, stage di musica, musica online, attività

orchestrali, mirati allo sviluppo di progetti musicali ed alla formazione musicale dei giovani.

produrre, allestire e rappresentare concerti, spettacoli e manifestazioni artistiche varie;

favorire e organizzare manifestazioni musicali, culturali, ricreative, cinematografiche, rassegne, festival,

conferenze, concorsi, premi, saggi, concerti, musical ed ogni altra forma di spettacolo legata alla musica;

attivare iniziative musicali e culturali, anche in collaborazioni con altri Enti,

Associazioni e/o Scuole, nella sfera dell'aggregazione sociale e del tempo libero, per la diffusione della

cultura musicale;

ingaggiare, assumere e/o scritturare artisti, conferenzieri, esperti o altro personale specializzato estraneo all'Associazione per il compimento degli obiettivi statutari;

svolgere qualsiasi altra attività o servizio che si rivelasse utile a promuovere e a diffondere la conoscenza della cultura musicale. A tal proposito potranno essere stipulate convenzioni con studi di registrazione, promoter, agenzie di spettacolo, agenzie di grafica e di immagine, associazioni di settore nonché service audio-luci a supporto delle attività proprie onde offrire proficue opportunità e facilitazioni per l'espletamento dell'attività artistica;

proporsi come luogo di incontro e di aggregazione di interessi musicali e culturali assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile attraverso l'ideale della formazione permanente e del lavoro di rete.

La pratica, lo studio e l'approfondimento della musica è aperta agli associati e tutti coloro che ne vorranno godere, la diffusione della stessa è rivolta alla generalità, non limitata agli associati. Per il miglior perseguimento dei fini divulgativi della musica l'associazione potrà promuovere, organizzare o partecipare a spettacoli rivolti alla generalità, pubbliche esecuzioni, dibattiti, conferenze, corsi di aggiornamento e di approfondimento.

ART. 4 – ATTIVITA' STRUMENTALI. ACCESSORIE E CONNESSE

Per il raggiungimento dei propri scopi, inoltre, l'Associazione, in via strumentale ed accessoria potrà:

1. Partecipare ad altre associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'associazione medesima;

Effettuare, in via accessoria ed occasionale, raccolte pubbliche di fondi e finanziamenti, sia direttamente sia attraverso altri enti, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione ai sensi dell'articolo 143, comma 3, lettera a) del DPR n.917/86, provvedendo a redigere uno specifico rendiconto.

Promuovere ed organizzare iniziative, manifestazioni, convegni, incontri ed eventi promozionali per favorire una collaborazione organica fra l'associazione e gli enti e le istituzioni pubbliche e private, gli enti ed associazioni operanti nel campo della solidarietà e della cooperazione internazionale ed il pubblico di ogni categoria sociale, professione ed età.

Dare massima diffusione mediante ogni mezzo di informazione alle iniziative di cui sopra promosse dall'associazione.

Compiere, promuovere, organizzare, dibattiti, incontri, tavole rotonde, convegni e mostre, quali eventi accessori e tesi alla sensibilizzazione della pubblica opinione riguardo alle finalità dell'associazione;

Realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, acquistare beni mobili, impianti e attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento della propria attività;

2. Compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari, nonché richiedere sovvenzioni, contributi e mutui purché finalizzate al raggiungimento degli scopi statutari;

Stipulare contratti, convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti;

Favorire, mediante sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni, enti che operino per il raggiungimento di fini similari a quelli della associazione o tali da facilitare all'associazione stessa il raggiungimento dei suoi fini;

3. Erogare premi e borse di studio per i partecipanti all'attività didattica ed alle altre attività organizzate dall'Associazione;

Svolgere in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti in materia, della multimedialità e degli audiovisivi in genere;

Svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali;

Inoltrare le opportune richieste di contributi a Enti Privati, Enti Pubblici, persone fisiche e persone giuridiche per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

4. Svolgere ogni altra attività strumentale, accessoria o connessa agli scopi istituzionali, nei limiti di legge.

All'associazione è fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle statutarie, ad eccezione di quelle che vi siano direttamente e strettamente connesse

TITOLO II

PATRIMONIO

ART. 5. – DOTAZIONE PATRIMONIALE

Il Patrimonio dell'Associazione è composto:

- a. dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro (comprese le quote sociali) o beni mobili ed immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi sociali conferiti dai soci; dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo all'Associazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto; dai contributi, donazioni, lasciti effettuati da Enti o da Privati; dai rimborsi derivanti da convenzioni e/o servizi destinati ai soci; dai proventi derivanti dalle prestazioni attività e manifestazioni eventualmente organizzate o alle quali l'Associazione partecipa; dalle somme delle rendite non utilizzate che possono essere destinate ad aumentare il patrimonio; da ogni eventuale entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Le somme versate per le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso.

E' posto il divieto, durante la vita dell'Associazione, alla distribuzione di utili o avanzi di gestione, nonché del capitale, di fondi o riserve, salvo che la destinazione o la distribuzione non venga imposta per legge.

L'esercizio sociale finanziario decorre dal 1° gennaio e chiude il 31 dicembre di ogni anno.

L'Associazione, ai fini fiscali deve considerarsi ente non commerciale.

ART. 6 – ASSOCIATI

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche, le persone giuridiche, gli Enti pubblici e gli Enti privati che intendono concorrere alla realizzazione dello scopo sociale ed il numero degli associati è illimitato.

Ogni socio ha diritto di voto in sede di assemblea, senza limitazioni.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle decisioni prese dai suoi Organi Sociali, secondo le competenze statutarie, ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne verso gli altri Soci che con i terzi.

I soci possono essere: fondatori, ordinari e sostenitori.

Sono **Soci Fondatori** coloro che intervengono all'atto costitutivo. Essi rimangono tali per tutta la durata dell'Associazione.

Sono **Soci Ordinari** tutti coloro che, avendo presentato domanda e accettato il presente Statuto, siano in regola con il versamento della quota associativa, contribuiscono e si impegnano al perseguimento delle finalità dell'Associazione e partecipano alla realizzazione delle stesse.

Sono **Soci Sostenitori** coloro che contribuiscono economicamente al perseguimento delle finalità dell'Associazione, favorendone la crescita e lo sviluppo; possono essere soci sostenitori sia le persone fisiche che le persone giuridiche, enti pubblici e privati. I soci sostenitori partecipano all'assemblea con diritto di voto.

Possono iscriversi alle iniziative istituzionali promosse dall'Associazione tutti i soci e i loro famigliari. Tutti i Soci devono accettare integralmente le norme statutarie e regolamentari dell'Associazione e sono tenuti al pagamento di una quota associativa annuale, il cui importo è fissato annualmente dal Consiglio Direttivo.

Tutti i Soci hanno diritto di voto per l'approvazione del bilancio, le modifiche statutarie e dei regolamenti interni e partecipano all'elezione del Consiglio Direttivo.

Chi intende associarsi deve presentare apposita domanda scritta al Consiglio Direttivo, che comporta l'accettazione del presente Statuto. Il Consiglio Direttivo delibera, a suo giudizio inappellabile, sull'ammissione e sull'esclusione dei soci.

La qualifica di socio si perde per i seguenti motivi:

- dimissioni scritte indirizzate al Consiglio Direttivo;
- mancato versamento della quota associativa annuale malgrado invito formale da parte del Consiglio Direttivo;
- allontanamento a seguito di gravi motivi riconosciuti dal Consiglio Direttivo e, in caso di impugnativa, dall'Assemblea che decide in via definitiva;

In ogni caso il Socio dimissionario, radiato o espulso non ha diritto alla restituzione delle quote associative e/o contributi versati, ne' può vantare pretese sul patrimonio sociale.

Il socio espulso può ricorrere, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esclusione al Presidente che entro quindici giorni convocherà il Consiglio Direttivo per esaminare le controdeduzioni del socio. Il ricorso non sospende l'efficacia dell'esclusione.

I soci, in regola con il pagamento della quota di Associazione, hanno diritto di partecipare all'Assemblea personalmente o facendosi rappresentare da altro socio purché munito di delega scritta e di usufruire di tutti i servizi offerti dall'Associazione. Nelle assemblee ogni associato ha diritto ad un voto e può rappresentare, per delega scritta, un numero massimo di un socio con diritto di voto.

ART. 7 – DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

L'adesione all'Associazione comporta il versamento di una quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo con periodica determinazione. I soci possono comunque liberamente versare ulteriori contributi e disporre legati o lasciti.

La quota e gli ulteriori versamenti di contributi non creano altri diritti di partecipazione rispetto a quelli previsti dal presente statuto e non possono essere restituiti nel caso di esclusione, decadenza, cessazione o recesso dall'Associazione per qualsiasi motivo.

L'associazione provvede alle attività statutarie con l'apporto degli associati, nonché con i mezzi finanziari messi a disposizione dagli stessi associati e da terzi.

Costituiscono altresì dotazione patrimoniale gli impianti (strumenti musicali, amplificazione, illuminazione, registrazione e quant'altro) eventuali donazioni e contributi provenienti da persone o enti privati e/o pubblici, le entrate che derivano da saltuarie prestazioni amatoriali, i frutti derivanti dall'impiego della dotazione.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure se sia necessario per qualificare o specializzare l'attività da essa svolta.

Al socio possono essere rimborsate dall'associazione le spese sostenute per l'attività prestata in nome o per conto dell'associazione, idoneamente documentate.

In caso di scioglimento, il patrimonio associativo o le sopravvenienze attive di esso non potranno essere devolute ad alcuno dei associati ma dovranno essere destinate ad altra associazione o ente che persegua finalità analoghe o similari.

TITOLO III

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 8 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'associazione sono i singoli associati:

- Assemblea dei associati

Consiglio Direttivo

Collegio dei docenti

Presidente.

Collegio dei revisori dei conti, se istituito dall'assemblea generale.

ART. 9 – ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'assemblea è formata da tutti gli associati.

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio direttivo o, in sua assenza, dal vice-presidente. Nel caso di assenza di entrambi, l'assemblea elegge tra i presenti un proprio presidente. Il presidente dell'assemblea accerta la regolarità della convocazione e costituzione, il diritto di intervenire e la validità delle deleghe.

L'assemblea generale degli iscritti può essere ordinaria o straordinaria.

Il presidente convoca l'assemblea ordinaria dei soci almeno una volta all'anno, entro il trenta aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo.

L'assemblea, ordinaria e straordinaria, è convocata dal presidente oppure quando ne sia fatta richiesta motivata al consiglio direttivo da almeno 1/10 (un decimo) dei soci o da almeno 1/3 (un terzo) dei consiglieri oppure dal collegio dei revisori dei conti, se istituito.

La convocazione avviene, con avviso scritto fatto pervenire tramite lettera raccomandata ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. L'avviso viene fatto pervenire agli associati al domicilio dichiarato al momento dell'ingresso (nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi simili, l'avviso viene spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dall'associato). La comunicazione della convocazione viene spedita almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contiene il luogo, la data e l'ora di prima convocazione e di seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

1. Ai sensi dell' art. 21 c.c. l'assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati ed in seconda convocazione l'assemblea stessa è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. L'assemblea stessa, sia in prima che in seconda convocazione, delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.
2. L'assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno i 2/3 (due terzi) degli associati, mentre in seconda convocazione l'assemblea stessa è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. L'assemblea stessa, sia in prima che in seconda convocazione, delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.

Per le deliberazioni relative allo scioglimento dell'associazione l'assemblea straordinaria delibera validamente con il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) degli associati.

1. L'assemblea ordinaria delibera su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione, e in particolare:

- nomina (o sostituzione) degli organi sociali

- approvazione dei rendiconti, preventivi e consuntivi, e delle relazioni annuali del consiglio direttivo

approvazione dei programmi delle linee programmatiche delle attività da svolgere
redazione, modifica, revoca di eventuali regolamenti interni

2. L'assemblea straordinaria delibera su:

□ scioglimento dell'associazione
modifica dello statuto

ogni altro atto per il quale la normativa vigente la preveda.

Le decisioni prese dall'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti.

Ogni socio ha diritto di consultare e di avere copia, a sue spese, del verbale dei lavori dell'assemblea redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente.

Le delibere avvengono a scrutinio palese, eccetto l'elezione degli organi sociali, e salvo diversa richiesta da parte dei due terzi dei presenti.

Ogni socio ha diritto ad un voto. E' ammessa una sola delega per ciascun socio.

Essa si riunisce almeno una volta all'anno e delibera sempre a maggioranza semplice degli associati.

L'assemblea delinea le attività associative in via preventiva, affidandone al presidente la responsabilità per l'esecuzione materiale.

L'assemblea delinea il preventivo economico anno per anno ed approva l'eventuale rendiconto consuntivo.

L'assemblea provvede al rinnovo della carica del presidente ogni tre anni o quando necessario a seguito di dimissioni, decesso o esclusione.

ART. 10 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il consiglio direttivo è l'organo esecutivo dell'associazione e ad esso spettano tutti i compiti di amministrazione dell'associazione finalizzati all'attuazione dello statuto e dei programmi di attività approvati dall'assemblea.

Il Consiglio Direttivo è composto da sette membri eletti di cui:

□ il Presidente eletto tra i membri del Consiglio Direttivo;

il Vicepresidente eletto tra i membri del Consiglio Direttivo;

il Segretario nominato dal Consiglio Direttivo, è responsabile redazione dei verbali di Assemblea e del Consiglio Direttivo;

il Tesoriere nominato dal Consiglio Direttivo, è responsabile dei conti e della custodia del denaro dell'Associazione,

e gli altri tre membri eletti dall'Assemblea dei Soci tra i soci stessi.

All'interno del consiglio potrà essere nominato come membro un rappresentante dell'amministrazione comunale, da rinnovarsi ogni tre anni.

Tale membro dovrà verificare che reciprocamente siano rispettate le eventuali convenzioni fra Associazione ed Enti Pubblici.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente almeno due volte l'anno, nonché ogni volta che ne venga fatta motivata richiesta da almeno due terzi dei suoi componenti.

La seduta del Consiglio Direttivo è valida con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di parità il voto del Presidente è da considerarsi prevalente.

Di ogni riunione viene redatto apposito verbale, a cura del Segretario.

Il Direttore didattico (quale rappresentante del Collegio dei docenti) partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto. Esprime parere obbligatorio e non vincolante in merito alle materie artistiche e didattiche.

Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo sono completamente gratuite; potranno essere rimborsate le sole spese vive documentate incontrate nell'espletamento dell'incarico.

Il Consiglio Direttivo:

□ elabora il programma delle attività dell'Associazione da sottoporre al parere ed all'approvazione dell'Assemblea Generale dei Soci;

□ amministra il fondo sociale;

cura il conseguimento dei beni statutari e l'interesse dei soci e dell'Associazione nei confronti di altre società;

si pone quale garante dell'Associazione e responsabile del presente Statuto;

provvede alla compilazione dei regolamenti interni;

delibera sulle decisioni urgenti assunte dal Presidente;

convoca l'Assemblea, presentando annualmente alla stessa i bilanci ed una relazione dell'attività svolta;

stabilisce i criteri di determinazione delle quote annue di associazione;

delibera sull'ammissione o esclusione dei soci;

delibera in merito al reperimento del personale necessario allo svolgimento delle attività organizzate dall'Associazione

In particolare il consiglio direttivo:

□ redige i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'assemblea. Il bilancio preventivo di ciascun esercizio verrà approvato entro la fine dell'anno precedente e il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto conto che l'esercizio dell'associazione inizia con il 1° gennaio e termina con il 31 dicembre di ciascun anno.

□ stende una relazione annuale sull'attività svolta da presentare all'assemblea
stipula ogni genere di atto e di contratto inerente all'attività sociale
nomina e revoca eventuali collaboratori, consulenti e dipendenti
determina l'ammontare delle quote associative
delibera sull'ammissione dei soci e sulla loro eventuale esclusione.

Il Consiglio Direttivo può delegare in tutto o in parte i suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, anche con facoltà di subdelega; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e può avvalersi di consulenti.

Al consiglio direttivo spettano in definitiva tutti i compiti ed i poteri per il perseguimento delle finalità dell'associazione, per l'amministrazione del patrimonio, per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie.

Al Consiglio Direttivo è affidata l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione entro i limiti delle disponibilità sociali o di eventuali fidi accordati.

Può inoltre:

□ collaborare nell'elaborazione del programma culturale e ricreativo provvedendo alla sua attuazione stabilendo altresì le quote di partecipazione ai corsi e alle attività;

provvedere ad inoltrare le opportune richieste di contributi allo Stato, Regione, Provincia, Enti Locali e quanti altri possano contribuire a sostenere le finalità dell'Associazione;

proporre all'Assemblea dei Soci eventuali modifiche da apportare allo Statuto per migliorarne la funzionalità.

ART 11 – IL PRESIDENTE

Il presidente dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Egli è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti.

Egli convoca e presiede il consiglio direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi.

A lui spetta la firma e la rappresentanza di fronte a terzi e in giudizio.

Assume le iniziative necessarie per la realizzazione del programma definito dal Consiglio

Direttivo, nonché le iniziative autonome che in casi di urgenza si rivelassero necessarie.

Di queste ultime iniziative verranno immediatamente informati gli altri membri del Consiglio Direttivo, cui spetta, nella prima riunione successiva, la valutazione e la ratifica.

Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci.

ART. 12 – COLLEGIO DEI SOCI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è un organismo che si costituisce tra tutti i membri facenti parte del corpo insegnanti della scuola di musica. I membri del Collegio dei Docenti devono essere scelti fra associati ed aver titolo per l'insegnamento di materie musicali.

La scelta per la costituzione del Collegio dei soci docenti sarà effettuata in base a riconosciute capacità di interazione con i terzi e soprattutto capacità musicali.....

Il Collegio dei Soci docenti formerà un Consiglio Accademico, composto da due o più membri che dovrà dirigere la parte accademico-didattica della scuola, in particolare modo :

- definire degli orientamenti generali di carattere artistico-didattico da perseguire;
- definire la struttura organizzativa dell'associazione, in particolare modo dovrà provvedere a far eleggere e disciplinare una consulta rappresentata fra gli studenti ed un comitato dei genitori, che potrà in qualunque momento muovere quesiti e/o discussioni;
- definire ed esporre in Assemblea i corsi e gli insegnamenti da attivare nel corso dell'anno accademico;
- definire gli incarichi da assegnare ai vari docenti in base alle capacità di ognuno;
- definire progetti di studio ed attività da realizzare, curandone in particolare modo le modalità operative.

Inoltre il Collegio dei Soci docenti potrà, qualora lo reputerà necessario, avvalersi di un coordinatore o direttore artistico a seconda delle esigenze.

Al momento della nomina di un coordinatore e/o direttore artistico saranno definite le funzioni, i doveri ed i poteri.

ART. 13 – II COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il collegio dei revisori, se istituito dall'assemblea, è composto da tre membri eletti dall'assemblea anche tra persone non socie. La carica di revisore è incompatibile con quella di membro del consiglio direttivo. Il collegio dura in carica per tre esercizi e può essere rieletto. In caso di dimissioni o decesso di uno dei membri, il presidente nomina un sostituto ad interim fino alla successiva assemblea.

Spetta al collegio dei revisori dei conti accertare la regolare tenuta della contabilità e di tutti gli atti amministrativi dell'associazione. Essi possono procedere, in qualsiasi momento ad anche singolarmente, ad atti di ispezione e di controllo, che annotano nella relazione che il collegio redige annualmente.

ART. 14 – BILANCIO ED UTILI

1. L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

L'associazione impiega gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Il rendiconto economico deve informare circa la situazione economica e finanziaria dell'Associazione, con separata indicazione dell'attività commerciale eventualmente posta in essere accanto alle attività istituzionali.

Entro 15 giorni prima dell'approvazione, il bilancio sarà depositato presso la sede sociale per poter essere consultato dai soci.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che tale destinazione non sia prevista per legge o sia effettuata a beneficio di altre associazioni no profit che, per legge, statuto sociale o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

ART. 15 – SCIoglimento

1. Lo scioglimento dell'associazione viene deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci, in conformità all'art. 11 comma 2.

In caso di scioglimento, è fatto obbligo di devolvere il patrimonio di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23/12/1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. L'assemblea provvede anche alla nomina di uno o più liquidatori, da scegliersi preferibilmente tra i soci.

ART. 16 – REGOLAMENTO E ALTRE NORME APPLICABILI

L'associazione potrà dotarsi di un regolamento interno, ove ritenuto necessario.

L'associazione potrà aderire ad associazioni, enti o federazioni a carattere nazionale, nonché a convenzioni con enti pubblici o privati, per offrire ai propri associati proficue opportunità e facilitazioni.

Per quanto qui non previsto valgono le disposizioni di legge in materia di associazioni non riconosciute.

Il presente Statuto strutturato in complessivi 16 articoli è integralmente accettato dai Soci, unitamente ai regolamenti e alle deliberazioni che saranno integralmente rispettate.

Per quanto non compreso nel presente Statuto valgono le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti in materia.

SOCI FONDATORI

BRUFANI Graziano nato a Foligno (PG) il 08/11/1969 c.f. BFRGZN69S08D635B residente a Bastia Umbra (PG) via D. Alighieri n.1

BRUTTI David nato a Foligno (PG) il 17/09/1979 c.f. BRTDVD79P17D653U residente a Foligno (PG) via Canova n.8

BUKOR Beata nata a Budapest (Ungheria) il 22/02/1967 c.f. BKRBT67B62Z134D residente ad Assisi (PG) via G. Papini n.31

BUSINELLI Mauro nato a Perugia (PG) il 17/07/1970 c.f. BSNMRA70L17G478I residente a Perugia (PG) via P. Acquacotta n.1

CASULA Alessio nato a San Gavino Monreale (VS) il 02/10/1976 c.f. CSLSS76R02H856V residente a Perugia (PG) via Campo di Marte n. 4/M

CHANG Chiung Wen nata a Tainan (Taiwan) il 23/12/1965 c.f. (???) residente a Perugia (PG) strada S. Lorenzo di Rabatta n.12/A

CILENTO Beatrice nata a Roma (RM) il 07/01/1970 c.f. CLNBRC70A47H501C residente a Trevi (PG) via Casco dell'Acqua n.7

D'ANTONIO Fabrizio nato a Perugia il 18/09/1969 c.f. DNTFRZ69P18G478E residente a Canneto (PG) Strada S.Martino, 2/a-2

DI CARLO Linda nata a Perugia (PG) il 05/10/1964 c.f. DCRLND64R45G478G residente a Perugia (PG) via Don Bosco n.2

FAGIANI Francesco nato a Rumelange (Lussemburgo) il 10/10/1963 c.f. FGNFNC63R10Z120S residente a Gubbio (PG) via Assisana n.16

FLAMINI Egidio nato a Lugano (Svizzera) il 07/01/1971 c.f. FLMGDE71A07Z133A residente a Spoleto (PG) Vicolo dello Spagna n.3

GIANNINI Lucia nata a Foligno (PG) il 29/07/1977 c.f. GNNLCU77L69D653N residente a Foligno (PG) via Monte Cervino n.4

MENCI Gabriele nato a Sansepolcro (AR) il 02/01/1986 c.f. MNCGRL86A02I155O residente a Sansepolcro (AR) via C. Angiolieri, 3

PONTINI Marco nato a Varese (VA) il 22/05/1964 c.f. PNTMRC64E22L682W residente a Trevi (PG) via Casco dell'Acqua, 7

RUVO Leonardo Antonio nato a Policoro (MT) il 10/02/1977 c.f. RVULRD77B10G786J residente a Policoro (MT) via Tristano n.16

SACERDOTI Rachele nata a Narni (TR) il 04/04/1979 c.f. SCRRHL79D44F844U residente a Narni (TR) via Berardozzo n.38

TONELLI Elisa nata a Foligno (PG) il 07/01/1979 c.f. TNLLSE79A47D653G residente ad Assisi via Porziuncola n.18

VAGNETTI Vladimiro nato a Perugia (PG) il 14/06/1972 c.f. VGNVDM72H14G478H residente a Ponte Felcino (PG) via Don G. Vicarelli n.6

VITILLO Francesco nato a San Severo (FG) il 23/08/1975 c.f. VTLFNC75M23I158L residente S. Mariano di Corciano (PG) via C. Antonietti n.15

ZAGANELLI Catia nata a Perugia (PG) il 09/02/1963 c.f. ZGNCTA63B49G478T residente a Perugia (PG) via della Roccia n.1

CONSIGLIO DIRETTIVO (atto costitutivo)

ZAGANELLI Catia, *presidente*

FAGIANI Francesco, *vicepresidente*

CASULA Alessio, *segretario*

BRUFANI Graziano, *tesoriere*

PONTINI Marco, *consigliere*

TONELLI Elisa, *consigliere*

DICARLO Linda, *consigliere*